

Luciana Ravazzin presenta il
**GRUPPO TEATRALE
RENATO SIMONI (FITA)**

in

GLI SPETTRI

due tempi di Henrik Ibsen



regia
Luciana Ravazzin



CHIOSTRO DI S. MARIA IN ORGANO

mar. 22 • mer. 23 • gio. 24 • ven. 25 • sab. 26 • dom. 27 LUGLIO 1997 ORE 21.30



due tempi di Henrik Ibsen

PERSONAGGI ED INTERPRETI

<i>Helene Alving</i>	Luciana Ravazzin
<i>Oswald, suo figlio</i>	Nicola Zardini
<i>Il pastore Manders</i>	Otello Bellamoli
<i>Engstrand, falegname</i>	Fiorenzo Granata
<i>Regine Engstrand</i>	Laura Valbonesi

regia
Luciana Ravazzin

SCENOGRAFIA di GAETANO BRUNETTI, realizzata dal Laboratorio delle Grazie • TECNICI:
Alessandro Castagna, Enrico Garnero, Diego Rosso • AMMINISTRAZIONE di Otello
Bellamoli • PRESIDENZA di Maurizio Ravazzin

“Io credo che tutti noi siamo spettri. Non solo quello che ereditiamo dal padre e dalla madre riappare in noi, ma ogni sorta di idee vecchie e morte... e noi non riusciamo a liberarcene”. È la signora Alving a pronunciare queste parole, tutta tesa nell’impegno di dare al proprio figliolo quella libertà interiore che a lei è sempre mancata, soffocata da pregiudizi, rinunce e doveri. Ma quell’eredità, di cui vuol togliere di mezzo anche ogni segno esteriore, avrà già ghermito il giovane Oswald, togliendogli la gioia di vivere e trasformando le sue attese artistiche in un’angoscia presaga di un annientamento futuro.

Gli spettri sono creature che si muovono a loro agio nei paesi del Nord, alimentate dalle lunghe notti: ma è evidente il simbolismo di questa commedia che avvince e coinvolge coloro che nel teatro cercano forti emozioni e motivi di riflessione.

LUCIANA

